



Investire con i certificati: tipologie a confronto e opportunità



certificati

MIN

08 Luglio 2024

we WEALTH

Contributors We Wealth





Condividi la news FacebookTwitterLinkedInCondividi su WhatsApp

Tra gennaio e aprile 2024 sono stati collocati sul mercato primario 6.472 milioni di euro di certificati, un volume che risulta secondo solo al record dell'ultimo trimestre 2023. Tutti i numeri rilevati da Acepi, i trend e le tipologie (Cp, Ccp e Cnl) a confronto
Tendenze di mercato e collocamento di certificati nel 2024

Il collocamento di **certificati** sul mercato primario nel primo trimestre 2024 registra una flessione del 19% rispetto al massimo storico toccato nell'ultimo trimestre. Ma al netto di questo fisiologico calo, **il trend è rialzista sin da metà 2021**. Infatti, secondo quanto emerge dall'Associazione Italiana Certificati e Prodotti di Investimento, Acepi, nel primo trimestre di quest'anno sono stati collocati sul mercato primario **6.472 milioni di euro**, un volume che risulta secondo solo al record dell'ultimo trimestre 2023.

Ancora, **442** è il numero dei prodotti offerti, diminuito del 9% rispetto al massimo storico toccato anch'esso nel quarto trimestre 2023, ma risulta in aumento rispettivamente del 25, del 34 e del 18% sul terzo, secondo e primo trimestre del 2023.

Segmentazione per tipologie di certificati: Cp, Ccp e Cnl a confronto

Per quanto riguarda la segmentazione per tipologie di prodotto dei volumi collocati, è possibile osservare nel primo trimestre del 2024 una **crescita rilevante dei prodotti a capitale condizionatamente protetto (Ccp)**, +16% rispetto al trimestre precedente, che arrivano a rappresentare il **42% del totale collocato** a fronte del **52% dei prodotti a capitale protetto (Cp)**, che calano invece del 18% rispetto a fine 2023, quando quotavano 70%, e avevano raggiunto un massimo del 74% raggiunto nel secondo trimestre dello scorso anno.

Il **rimanente 6%** dei volumi collocati del primo trimestre 2024 è riferito alle **credit linked notes (Cln)**, che salgono dal 4% del quarto trimestre al 6%, sfiorando il picco del 7% registrato sia nel primo e nel terzo trimestre dello scorso anno. Infatti, le credit linked notes (Cln) sono una tipologia di prodotto cresciuto sensibilmente nel 2022, toccando l'11% (471 milioni) del collocato complessivo nel terzo trimestre del 2022.

Il **rapporto** tra le due tipologie di prodotti, Ccp e Cp, può essere una buona approssimazione

della **propensione al rischio dell'investitore**.

Cambiamento nella propensione al rischio degli investitori

Il **2021 è stato un anno caratterizzato dalla ricerca di rendimento** da parte degli investitori, raggiungendo un picco nel secondo trimestre 2021 (71% dei Ccp contro il 28% dei Cp) per poi registrare invece, dal secondo trimestre **2022** sino a tutto lo scorso anno, esattamente il quadro opposto, ovvero di **profonda avversione al rischio**, mantenendo la media dei prodotti a capitale protetto Cp non inferiore al 70% rispetto alla



percentuale media Ccp, inferiore al 30%.

Nel primo trimestre **2024, la propensione al rischio ha invece ricominciato a crescere**. Questo cambio di tendenza è coerente con le logiche monetarie attese maggiormente accomodanti e con un mercato obbligazionario che potrebbe beneficiarne.

Inoltre, conferma come gli investitori abbiano fiducia che in numerosi settori si possa generare ulteriore **valore** e dividendi. **Dividendi** che sono utilizzati dall'industria dei certificati per costruire strutture con un maggior grado di protezione del capitale, barriere più profonde o flussi previsti durante la vita del certificato, scadenze maggiori e possibilità di restituzione anticipata del capitale investito nel caso di strutture con autocallability.

Preferenze per tipologie specifiche di certificati

Nell'ambito dei certificati a capitale protetto, nel primo trimestre dell'anno in corso, i **Digital** (76%) sono stati preferiti agli **Equity protection** (23%).

Per i prodotti a capitale condizionatamente protetto, gli **Express** sono stati i prodotti maggiormente collocati, registrando 44%, rispetto al 15% dei **Cash collect**, stabili rispetto all'ultimo trimestre del 2023, quando avevano toccato il 26% nel secondo. I Bonus Cap sono stabili, risalendo al 40%, registrato già nel terzo trimestre, dal 37% del quarto trimestre, dopo aver toccato il 25% e 19% rispettivamente nel primo e secondo trimestre e un 2022 che li vedeva praticamente assenti dal mercato.

Dall'esame dei volumi delle diverse tipologie di certificati a capitale protetto e a capitale condizionatamente protetto, si evidenzia come uno degli obiettivi degli investitori sia ancora

la **ricerca di un flusso di premi periodici** (offerto da strutture come i Digital e gli Express) accompagnato da una protezione del capitale, incondizionata (per i primi) o condizionata al verificarsi di un evento (per i secondi).

(Articolo scritto da Giovanna Zanotti di Acepi e tratto dal magazine n. 69 di giugno 2024 di We Wealth)

Tendenze di mercato e collocamento di certificati nel 2024

Il collocamento di certificati sul mercato primario nel primo trimestre 2024 registra una flessione del 19% rispetto al massimo storico toccato nell'ultimo trimestre. Ma al netto di questo fisiologico calo, il trend è rialzista sin da met...

Fai rendere di più la tua liquidità e il tuo patrimonio. Un'opportunità unica e utile ti aspetta gratuitamente.

Compila il form ed entra in contatto gratuitamente e senza impegno con l'advisor giusto per te grazie a YourAdvisor.

